

L'ARCIVESCOVO  
NELL'UP 46Visita  
Pastorale

UP 46 – UN PATTO CON IL COMUNE PER CONTRASTARE IL DISAGIO SOCIALE E L'INVESTIMENTO SUI GIOVANI

# GRUGLIASCO

## Parrocchie e Città disegnano il welfare

**A** Grugliasco parrocchie e Comune sono un'unica squadra in campo contro il disagio che la crisi economica continua a portare allo scoperto nei confronti, in particolare, di giovani e famiglie.

Lo scorso giugno le quattro parrocchie dell'Unità pastorale 46 (San Cassiano, San Giacomo, San Francesco e Santa Maria), l'amministrazione comunale e il Cisa (consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali) hanno firmato un protocollo d'intesa sul welfare e le politiche giovanili che sancisce un impegno sinergico di collaborazione sul territorio.

Negli ultimi mesi è stato dunque avviato un Tavolo di coordinamento, sotto la regia del Comune, a cui siedono le parrocchie e le associazioni impegnate nel sociale.

«Una rete di solidarietà strutturata», sottolinea don Paolo Resegotti, moderatore dell'Up 46 e parroco di San Cassiano e San Giacomo, «che ha il compito di coordinare interventi per disegnare un nuovo welfare di comunità. Con il protocollo si è scritto come affrontare il disagio a Grugliasco e ogni attore del territorio si è assunto le responsabilità di questo processo». Un piano in linea con il lavoro dell'Agorà del Sociale, portato avanti dalla Diocesi torinese: lo scorso 17 novembre al Centro congressi del Santo

Volto a Torino si è tenuta la terza assemblea generale proprio sul tema del welfare di inclusione.

Tutto parte dal Centro di ascolto di Unità pastorale gestito dalla Commissione Caritas che oggi accompagna circa 100 famiglie. Le richieste di sostegno da parte di nuclei familiari che hanno perso il lavoro e la casa vengono portate non più solo nelle parrocchie ma nella cabina di regia cittadina che se ne prende carico in rete. Lì si cercano soluzioni attraverso l'apporto dei diversi attori.

«Stiamo cercando di ampliare gli interlocutori del Tavolo», spiega don Resegotti, «in particolare il Comune inviterà anche le rappresentanze dei commercianti».

Dal protocollo dipende anche l'accordo sull'Emporio solidale che ha recentemente aperto presso la parrocchia Santa Maria (via Latina 101), ed è gestito dalla Caritas cittadina attraverso l'associazione «C46» (Caritas Unità pastorale 46). «Ci siamo ispirati al modello caritativo delle parrocchie di Bra e Savigliano cercando di superare l'idea della carità come assistenza e intervento di emergenza», sottolinea don Resegotti, «mettendo, invece, in primo piano l'accompagnamento delle persone verso l'autonomia».

Ed ecco un nuovo modo di costruire la carità che mette ancora di più al centro la dignità della persona che grazie all'emporio può scegliere quello di cui ha bisogno anziché passare dal banco

alimentare a ritirare la borsa della spesa già preparata dai volontari. Le persone in difficoltà seguite dalla Caritas cittadina, coordinata da don Lorenzo Sibona, parroco di Santa Maria e San Francesco, possono, attraverso dei buoni spesa in base ad un punteggio assegnato, comporre la propria borsa nel «supermercato» solidale ogni due settimane.

Le quattro parrocchie investono poi a tutto campo sulla

educative e sociali cittadine, investono sui propri ragazzi e giovani accompagnando a tutto campo gli anni delicati delle scelte per il proprio futuro. «L'idea dell'oratorio cittadino», evidenzia don Resegotti, «trova la sua ragion d'essere nella 'piazza' dove tutte le attività e i percorsi formativi convergono. In particolare c'è una comunità intergenerazionale che investe sui giovani che stanno al centro».

Un punto di riferimento vero e proprio aperto tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle 16.30 alle 24 (il sabato dalle 15). Cuore delle attività pomeridiane è il doposcuola per i ragazzi delle medie che l'oratorio porta avanti in sinergia con il Comune e le scuole.

Così dall'oratorio libero con i campi da calcio, pallavolo, la riscoperta dei giochi di carte e da tavolo, la condivisione dei video giochi on line, si può scegliere di far parte dei gruppi formativi e di servizio che animano la vita comunitaria, le feste parrocchiali e cittadine.

Cinque gruppi dalla seconda media alla quarta superiore e poi il «Gap» i ragazzi di quinta superiore che iniziano un cammino più intenso di servizio e di confronto sulle scelte future.

Infine la «Boita», il bar/pizzeria del «Go» che rappresenta luogo aggregativo della comunità dove ritrovarsi, dialogare e confrontarsi davanti ad un caffè o ad una pizza.

**Stefano DI LULLO**

### ■ SABATO 1 DICEMBRE

Alle 21 all'oratorio Go incontra le famiglie dell'Up.

### ■ MARTEDÌ 4 DICEMBRE

Alle 20.30 incontra la Città: welfare di comunità presso la Nave (Parco Le Serre)

### ■ VENERDÌ 7 DICEMBRE

Alle 21 all'oratorio Go incontra il Ccp e il Cae dell'Up.

### ■ MARTEDÌ 11 DICEMBRE

Alle 15.30 a San Giacomo incontra gli anziani dell'Up

### ■ GIOVEDÌ 13 DICEMBRE

Alle 20, all'Oratorio Go incontro aperto sulle politiche giovanili

### ■ LUNEDÌ 17 DICEMBRE

Alle 21 a Santa Maria incontra la Caritas dell'Up

### ■ MARTEDÌ 18 DICEMBRE

Alle 9 visita la Casa di Maria e la Scuola Materna; alle 10.30 a San Cassiano incontra il Clero e pranza; alle 21, a San Francesco incontra i catechisti dell'Up

## Comunità

**Domenica 2 dicembre** alle 9 a San Francesco è disponibile per le Confessioni e alle 10 celebra la Messa.

**Giovedì 6 dicembre** al mattino visita le scuole; alle 15 a San Francesco visita i malati e alle 17 incontra i bambini del catechismo. Alle 19, incontra la comunità degli educatori all'Oratorio Go; alle 21 a San Cassiano, Veglia di preghiera con i giovani.

**Venerdì 7 dicembre** dalle 9 alle 10.30 incontra i religiosi e le religiose della Casa San Giuseppe; alle 15 a Santa Maria visita i malati e alle 17 incontra i bambini del catechismo; alle 18 nella piazza dell'Oratorio Go dialoga con gli adolescenti.

**Sabato 8 dicembre** alle 10.30 a Santa Maria è disponibile per le Confessioni; alle 11.30 celebra la Messa.

**Domenica 9 dicembre** alle 9 a San Giacomo è disponibile per le Confessioni e alle 10 celebra la Messa.

**Martedì 11 dicembre** al mattino visita le fabbriche della zona.

**Giovedì 13 dicembre** al mattino visita le scuole; alle 15 a San Giacomo incontra i malati e alle 17 i bambini del catechismo.

**Venerdì 14 dicembre** al mattino incontra i bambini delle scuole; alle 15 a San Cassiano visita i malati e alle 17 i ragazzi del catechismo.

Alle 18.30 partecipa, a Pianezza, al Consiglio Pastorale Diocesano.

**Sabato 15 dicembre** al mattino visita la Casa di cura Ex Cottolengo, Emporio e pranza al Cenacolo; alle 15, incontra i ragazzi delle Medie all'Oratorio Go; dalle 16 alle 18, sempre all'Oratorio Go, ascolta i singoli fedeli.

**Domenica 16 dicembre** alle 10.30 a San Cassiano è disponibile per le Confessioni e alle 11.30 celebra la Messa.



(foto Masone)

La «piazza» del Go (foto Bussio)



Pastorale giovanile.

Il cuore è rappresentato dal «Go» (Grugliasco Oratorio), l'oratorio cittadino inaugurato lo scorso giugno dall'Arcivescovo Nosiglia dove sorgeva il «Borgis» (via Giustetti 12). L'opera consolida un progetto iniziato nel 2014 quando le parrocchie grugliaschesi dell'Up 46 si misero insieme per animare la Pastorale giovanile e di oratorio a livello cittadino. Nacque dunque l'associazione «Go - Grugliasco oratorio», affiliata alla Noi Torino che oggi conta 1.700 tesserati; si tratta di un progetto in cui parrocchie e oratori, in dialogo con il Comune, scuole, università, agenzie

# UP 46

Le nostre  
parrocchie



1



2



3



4

1 - San Cassiano  
2 - San Francesco d'Assisi  
3 - San Giacomo Apostolo  
4 - Santa Maria

## 4 Parrocchie 6 Sacerdoti

Cinque sacerdoti e quattro diaconi permanenti, insieme alla preziosa collaborazione di mons. Carlo Ellena, Vescovo emerito di Ze' Doca in Brasile, guidano il cammino delle quattro comunità parrocchiali di Grugliasco (San Cassiano, San Francesco d'Assisi, San Giacomo Apostolo e Santa Maria). Fruttuoso, inoltre, il servizio delle comunità religiose presenti in città che collaborano in diverse attività



parrocchiali: i fratelli delle Scuole Cristiane che gestiscono la Scuola La Salle (via Perotti 94) e seguono il doposcuola attivo tutti i pomeriggi presso l'oratorio cittadino «Go»; le Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli che gestiscono la Scuola dell'Infanzia paritaria Casa di Maria (piazza don Cocco 1), la scuola primaria paritaria Santa Luisa del Marillac (via Spanna 35) e la Casa di Riposo San Giuseppe (piazza Marconi 1); infine le suore di Gesù Buon Pastore impegnate nella parrocchia San Francesco d'Assisi.

**La casa di riposo San Giuseppe**

Parrocchia		Battesimi	Comunioni	Cresime	Matrimoni	Decessi
Grugliasco	San Cassiano Martire - Ab. 9.685	55	71	64	22	95
Grugliasco	San Francesco d'Assisi - Ab. 6.450	18	31	25	3	56
Grugliasco	San Giacomo Apostolo - Ab. 8.395	17	38	26	0	73
Grugliasco	Santa Maria - Ab. 8.250	36	45	36	0	79
<b>Tot. 4</b>		<b>126</b>	<b>185</b>	<b>151</b>	<b>25</b>	<b>303</b>

**Tabella 1. Informazioni pastorali - Unità pastorale n. 46 - Distretto Torino ovest, moderatore don Paolo Resegotti. Il totale degli abitanti è 33.140**

Parrocchia		Sacerdoti	Anno nascita	Diaconi	Religiosi/e
Grugliasco	San Cassiano Martire	don Resegotti (parr.) don Aime (cp.) S.E.R. mons. Ellena (cp.)	1962 1949 1938	Elio Bernardini Fulvio Gazzì Marco Zampollo	Fratelli delle Scuole Cristiane - Istituto La Salle - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli - Casa di Maria e Casa di Riposo
Grugliasco	San Francesco d'Assisi	don Sibona (parr.) don Fantin (rs.)	1961 1941	<i>Fulvio Gazzì</i> Marco Zampollo	Suore di Gesù Buon Pastore - Pastorelle - Attività parrocchiali
Grugliasco	San Giacomo Apostolo	<i>don Resegotti (parr.)</i>	1962	Carlo Guglielmin Fulvio Gazzì Marco Zampollo	
Grugliasco	Santa Maria	<i>don Sibona (parr.)</i> mons. Savarino (cp.)	1961 1935	<i>Fulvio Gazzì</i> Marco Zampollo	
	<b>4</b>	<b>6</b>		<b>4</b>	<b>3</b>

**Tabella 2. Presenze pastorali. I dati si riferiscono all'anno 2017 e sono stati verificati con i singoli parroci. Legenda: parr. = parroco; c.p. = collaboratore parrocchiale; rs = sacerdote residente. In corsivo sono riportati i sacerdoti che seguono più parrocchie.**

  
**TERRE DEI SANTI**

Cantine in

. Castelnuovo Don Bosco (AT) - via San Giovanni, 6

. San Damiano d'Asti (AT) - via Roma, 58 / 64

[www.terredeisanti.it](http://www.terredeisanti.it)



**oh oh oh!!**

**SIAMO APERTI  
TUTTO IL GIORNO  
DURANTE LE DOMENICHE  
9, 16 e 23 DI DICEMBRE!**

IMPORTANTE LA FORMAZIONE – INTRAPRESO IL PROGETTO TO-BIA



## San Francesco, al centro la catechesi

È la pastorale catechistica il «cuore» dell'impegno della parrocchia di San Francesco d'Assisi affidata dal 2012 a don Lorenzo Sibona, parroco dall'estate del 2012. Comunità ben inserita all'interno del percorso di coordinamento pastorale per il welfare e le politiche giovanili strutturato insieme al Comune e alle altre parrocchie, san Cassiano e san Giacomo. Insieme alle tradizionali attività parrocchiali, dal gruppo anziani alla pastorale per i fidanzati, dall'oratorio del sabato pomeriggio ai gruppi di preghiera, l'attività catechistica di san Francesco d'Assisi vede coinvolti giovani e adulti di tutta l'Unità pastorale. In particolare,

l'insegnamento è orientato per fasce d'età, dalla seconda elementare, per un totale di cinque anni di percorso che terminano con la Prima Comunione. Inoltre – inserendosi nel progetto diocesano «To-bia», che prevede di dedicare tempo alla formazione specifica degli adulti – la proposta della parrocchia si articola in un incontro mensile con i genitori, solitamente dopo la Messa domenicale, nel quale si tenta di approfondire il senso della fede, la riscoperta della vita cristiana e si riflette, come Chiesa, sul suo ruolo all'interno della comunità territoriale. Questa missione, che don

Lorenzo porta avanti anche con la formazione dei catechisti dell'Unità pastorale, si affianca e si intreccia con la pastorale dei giovani, coordinata a livello centrale e programmata a livello cittadino, che ha come obiettivo – tra gli altri – un accrescimento del sentimento di appartenenza alla comunità ecclesiale attraverso la partecipazione all'Eucarestia: è in quest'occasione che i bambini e i giovani del catechismo di san Francesco vengono coinvolti nella celebrazione, con letture e intenzioni di preghiera, accostando così la pratica della vita cristiana allo studio dei suoi fondamenti.

Federico BIGGIO

CARITÀ E TERRITORIO – UN PERCORSO PER FAVORIRE L'AUTONOMIA

## A Santa Maria l'emporio per chi fatica

Nella parrocchia di Santa Maria dal 2017 si scommette su un'evoluzione del modello caritativo-assistenziale. Dal 2018, inoltre, al parroco don Lorenzo Sibona e ai suoi collaboratori è affidato il coordinamento delle attività caritative di tutta l'Unità pastorale 46. A Santa Maria infatti, sorge l'Emporio Solidale, una sorta di «supermercato» solidale in cui ognuno sceglie quello di cui ha bisogno senza dover passare

«L'opera», prosegue don Sibona, «è frutto di un lavoro iniziato quattro anni fa quando i gruppi caritativi delle quattro parrocchie grugliaschesi iniziarono a lavorare insieme fino a costituire la Caritas cittadina che oggi accompagna circa 100 famiglie. Grazie al prezioso lavoro degli operatori dell'associazione «C46» (Caritas Unità pastorale 46), che non solo aiutano le persone nel comporre la loro borsa della spesa, le fami-



**Un «supermercato» solidale in cui ognuno sceglie ciò di cui ha bisogno e si responsabilizza**

dal banco alimentare a ritirare la borsa della spesa già preparata dai volontari. Si acquistano i beni alimentari con buoni-spesa assegnati in base alla composizione del nucleo familiare e del reddito Isee. «Un modo di costruire la carità che mette ancora di più al centro la dignità della persona», ha spiegato don Sibona; il modello caritativo è quello delle parrocchie di Bra e Savigliano che cerca di superare l'idea della carità come assistenza e intervento di emergenza mettendo in primo piano l'accompagnamento delle persone verso l'autonomia.

glie in difficoltà seguite dalla Caritas diventano protagoniste di un processo di realizzazione di autonomia personale e di restituzione. Periodicamente, ci si incontra con il Comune e i servizi sociali per fare il punto della situazione e si studiano percorsi di restituzione attraverso i quali gli «assistiti» possano riprendere ad essere utenti attivi, mettendosi a servizio della comunità, dalla pulizia dell'oratorio all'aiuto nello scaricare i pacchi del Banco Alimentare «venduti all'emporio» al loro arrivo in parrocchia.

F.B.

FIDANZATI, FAMIGLIE, GIOVANI... – VIVACE VITA COMUNITARIA CAPACE DI COINVOLGERE OGNI FASCIA DI ATTIVITÀ – FORTE INVESTIMENTO SULL'ORATORIO



## San Giacomo e San Cassiano, la forza dei gruppi

Una miriade di gruppi famiglia caratterizza la Pastorale delle parrocchie di Grugliasco San Cassiano, in centro città, e San Giacomo affidate all'unico parroco don Paolo Resegotti. «Si tratta di diverse tipologie di gruppi», spiega il parroco, «alcuni nascono dopo gli incontri di preparazione al matrimonio per i fidanzati, altri invece fioriscono a partire dal percorso di catechismo dei figli: dopo i sacramenti spesso proseguono, infatti, un cammino per le famiglie con incontri mensili di condivisione e confronto sulla propria vita personale, di coppia, e sulla crescita dei propri figli». I più numerosi sono quelli che si formano dopo il catechismo dei bambini e dei ragazzi questo perché, come spiega don Resegotti, sia a San



Cassiano che a San Giacomo è ben radicato il concetto di «gruppo»: ogni anno iniziano il cammino tre gruppi di seconda elementare di massimo 25 bambini ciascuno in tre momenti diversi: il primo a settembre, il secondo intorno a Natale e il terzo intorno a Pasqua. Una domenica al mese i genitori si incontrano per un momento di confronto. Così dopo i sacramenti della Prima Comunione e della Cresima spesso le famiglie continuano ad incontrarsi insieme ai figli.



La casa parrocchiale di San Cassiano, come quella di San Giacomo, sono diventate «le case della comunità»: le stanzette tutte le sere della settimana e nei week-end si affollano dei diversi gruppi che si ritrovano per gli incontri mensili e per la cena comunitaria. Nel corso degli anni si sono formati anche dei gruppi famiglia comunitari che vivono un itinerario più intenso: si ritrovano una volta ogni due settimane e per alcuni week-end di ritiro in genere

**In alto gli sbandieratori sul sagrato di San Cassiano. Sotto, i giovani delle due comunità e una celebrazione nella chiesa di San Cassiano**

in montagna. «Stiamo lavorando», sottolinea don Resegotti, «a strutturare gruppi il più possibile aperti anche alle persone vedove, separate o divorziate che fanno più fatica a stare dentro ad un gruppo famiglia, ma che hanno bisogno di essere accompagnate nel loro cammino insieme ai propri figli». «A San Cassiano la Messa della domenica delle 11.30 è la sintesi della vita della comunità», evidenzia il parroco, «tutti i gruppi si ritrovano in festa animando a turno la celebrazione. Durante la Messa vengono presentati i gruppi di catechismo o di famiglie che iniziano un nuovo cammino oltre ai nuovi battezzati, le coppie di sposi, il ricordo dei defunti della settimana. Il catechismo stesso prevede una serie di tappe che convergono tutte nell'Eucaristia domenicale». Nelle due parrocchie, come in tutta l'Unità pastorale 46,

è imponente l'investimento sulla Pastorale giovanile che ruota attorno al progetto del «Go», l'oratorio cittadino, recentemente ristrutturato, che ha sede in via Giustetti 12, presso la parrocchia San Cassiano (lo presentiamo a pagina 22). A San Giacomo è attivo il gruppo anziani «Primavera», guidato dal diacono Carlo Guglielmin, formato in parte dagli «ex giovani» che contribuirono alla fondazione della comunità che per molti anni, fino al 2011, fu guidata da don Severino Brugnolo. Il gruppo in particolare propone incontri settimanali, che si tengono il lunedì dalle 15 alle 17 in parrocchia (via Galimberti 67), per la riflessione e la condivisione sulla catechesi o per momenti di svago e aggregazione. Anche a San Giacomo la vita della comunità passa dalla Messa domenicale delle 10.

Stefano DI LULLO